Il Giornale dell'Umbria

ANNO II - NUMERO 158 - L. 3 la copia

QUOTIDIANO DI INFORMAZIONI DEL MATTINO

SABATO 7 LUGLIO 1945

DIREZIONE REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE: Perugia Via Danzetta, 6. Tel. 42-49 - Ufficio romano; Via Colonna Antonina, 52 ✽ TARIFFE PUBBLICITÀ: Avvisi commerciali L. 10, Cronaca, Legali, Finanziari, Banche, Necrologie, L. 15 ogni millimetro di colonna - Piccola pubblicità: Aste, concorsi, appalti L. 5; Ricerche di impiego L. 2; Ogni altra rubrica L. 3 per parola minimo dieci parole. Concessionaria esclusiva: *Società per la Pubblicità in Italia (S.I.P.) Roma*, Sede in Perugia, Piazza IV Novembre, 22. Tel. 71-40 ✽ ABBONAMENTI: Un anno L. 750 - Semestre L. 385 - Trimestre L. 205 Una copia Lire tre - Arretrato L. 6 - Spedizione in abbonamento postale

L'accordo salariale raggiunto per i lavoratori dell'Italia Settentrionale

Dopo una giornata di sciopero i lavoratori ottengono l'indennità di contingenza - Altre provvidenze a favore delle maestranze disoccupate - Necessità di aumentare la produzione del carbone sardo

ROMA, 6

Oggi alle 17 si è riunito il Consiglio dei Ministri per esaminare vari argomenti posti all'ordine del giorno.

Nel Consiglio dei Ministri di oggi il Ministro degli esteri ha svolto una relazione sulla situazione internazionale dell'Italia e in particolare sui rapporti con la Polonia. Su tale relazione hanno preso la parola il Presidente del Consiglio e vari ministri.

In vista del Convegno di Postdam, il Consiglio dei Ministri si è richiamato alla dichiarazione programmatica del Governo. L'Italia - reca un comunicato della Presidenza del Consiglio - ritiene di poter chiedere in prima linea la sostituzione dello Statuto armistiziale (uno Statuto giuridico che consenta la collaborazione internazionale dell'Italia con le Nazioni Unite.

Il Consiglio dei Ministri ha rinviato all'esame di un Comitato composto dei Ministri Nenni, Brosio e Scoccimarro uno schema di decreto relativo alla disciplina della carriera dei publici impiegati. Un altro schema istituisce l'Alto Commissariato per l'Igiene e la Sanità pubblica. Alto Commissario è stato nominato il prof. Gino Bergami.

Altri schemi di decreto approvati dall'odierno Consiglio dei Ministri riguardano la risoluzione delle controversie tra coltivatori e concessionari di coltivazioni di tabacco; la riduzione di varie pene in materia valutaria. Su proposta del Ministro della P.I. sono state poi decise alcune modifiche all'ordinamento della Scuola media e l'istituzione di classi di collegamento tra la Scuola media e gli Istituti medi superiori. Infine è stato approvato uno schema riguardante gli aspetti e i problemi relativi alla situazione politica interna.

Nella riunione tenutasi ieri sotto la presidenza del Presidente del Consiglio, è stato raggiunto un accordo per risolvere le vertenze relative all'agitazione operaia verificatasi a Milano, a Torino e in altre città dell'Italia settentrionale. I contratti stipulati tra la Camera del lavoro di Milano e gli industriali il 23 giugno scorso saranno integralmente applicati. Sia da parte del Governo che da parte degli industriali e dei rappresentanti dei lavoratori, sono in corso studi per la rapida approvazione di provvedimenti analoghi a favore di tutti i lavoratori dell'Italia settentrionale.

Nella riunione è stato deciso: la esecuzione dell'ultimo accordo salariale concluso a Milano tra industriali e lavoratori; la prossima estensione dell'accordo stesso alle altre regioni del nord; la definizione delle proposte a favore degli operai disoccupati parzialmente o totalmente, da fissarsi domenica prossima a Milano, con la collaborazione della commissione militare alleata, in un nuovo incontro fra i Ministri interessati e i rappresentanti degli industriali e della C.G.I.L.

La situazione e le richieste degli operai del nord sono state illustrate prima della riunione al Viminale, dal Segretario della Camera del Lavoro di Milano, Luigi Morelli.

«Il rapido aumento dei prezzi, giunti presso a poco allo stesso livello di quelli dell'Italia centro-meridionale - ha detto Morelli - ha costretto i lavoratori del nord a chiedere l'indennità di contingenza che è stata concordata il 23 giugno a Milano, tra i rappresentanti delle organizzazioni sindacali dei lavoratori e degli industriali, nella misura giornaliera di L. 100 per gli uomini e di L. 80 per le donne, più L. 20 o L. 15 per le persone a carico. Stipulando tale accordo - ha aggiunto Morelli - ci siamo preoccupati anche dei numerosissimi operai che non lavorano, dei cosidetti «sospesi» e di quelli che lavorano ad orario ridottissimo. Abbiamo proposto che ad essi sia corrisposto il 75 per cento, tanto del salario base quanto dell'indennità di contingenza, da porre a carico, per il 50 per cento, della Cassa integrazione salari, e per il 25 per cento degli industriali.

Un comunicato dell'Ufficio stampa della Presidenza del Consiglio informa che sono allo studio presso i competenti Ministeri le norme per consentire ai militari alle armi il diritto di voto. L'emanazione di tali norme avverrà tempestivamente in modo che alle future elezioni potranno partecipare indistintamente i militari di ogni grado.

Si sono iniziati ieri l'altro i lavori del primo Consiglio nazionale del Movimento dei lavoratori del Partito della Sinistra cristiana.

A Palazzo Viminale, stamani, sotto la presidenza del Presidente del Consiglio Parri, si sono riuniti i Ministri La Malfa, Barbareschi, Gronchi e Lussu. Scopo della riunione era lo studio delle questioni relative al rifornimento del carbone all'Italia. Il problema, così importante per l'economia italiana, è stato esaminato in ogni suo aspetto. E' stata riscontrata la necessità di aumentare notevolmente la produzione del carbone sardo e di ottenere maggiori forniture di carbone dall'estero, al fine di migliorare la situazione dell'industria italiana. E' noto che questa si trova in condizione di non poter riprendere in pieno la propria attività appunto per la deficienza di combustibile, deficienza che provoca la disoccupazione di considerevoli masse di operai, particolarmente nell'Italia del Nord.

Un Decreto legislativo luogotenenziale in data 7 giugno 1945, pubblicato nella «Gazzetta ufficiale» dispone agevolazioni tributarie per le case di abitazione, anche rurali e coloniche, e altri edifici pubblici e privati distrutti o danneggiati da eventi bellici, che siano ricostruiti o riparati entro cinque anni dalla data del decreto stesso.

Il Ministro dell'Aeronautica Cevolotto ha tenuto ieri l'annunciato discorso sulla funzione del nuovo Governo. «Non esiste - egli ha detto, fra l'altro - un Vento del Nord e un Vento del Sud, ma soltanto una situazione italiana e un Governo che si preoccupi di essa. A tale scopo il partigiano Parri è stato chiamato a presiederlo, in quanto in lui si identifica l'antifascismo militante al servizio dell'Italia libera e democratica».

Il Ministro ha poi affermato che il primo compito del Governo è quello di stabilire la legalità e di mantenerla a qualunque costo, specie oggi che vi sono troppe armi in giro. Si spera anche, con l'accordo avvenuto al Viminale, che le agitazioni del Nord abbiano termine. In base a tale accordo, il contratto stipulato tra la Camera del lavoro e gli industriali di Milano il 23 giugno scorso viene applicato in tutte le sue parti: agli operai effettivamente occupati viene corrisposta l'indennità di contingenza e quella familiare, mentre agli operai sospesi o lavoranti a orario ridotto viene corrisposta un'indennità pari al 75 per cento del salario globale.

Provvedimenti adeguati saranno presto emanati per dare lavoro al maggior numero possibile di disoccupati in tutta l'Italia e per ottenere un ribasso sostanziale del costo della vita.

Una riunione a Milano

MILANO, 6

In una riunione, di cui dà notizia l'ufficio stampa del C.L.N. Alta Italia, il Ministro per la ricostruzione Ruini, i Sottosegretari Amendola e Artesani, e il Presidente del C.L.N.A.I. prof. Morandi, hanno esaminato i problemi riguardanti il coordinamento tra il governo di Roma e il Comitato stesso.

Cotonate e cucirini ai produttori di grano

Buoni d'acquisto per ogni quintale conferito ai granai del popolo

ROMA, 6

Il decreto che accorda agli agricoltori conferenti il frumento ai granai del popolo il diritto di acquistare le telerie e i cucirini a prezzi di costo, è quasi pronto. Mancano solo alcuni elementi di dettaglio, che gli organi competenti hanno già richiesto alle cotonerie meridionali, perchè esso possa dirsi completo. Ma appena il Ministero dell'Agricoltura avendo appreso sia la ripartizione nei diversi tipi dei sette milioni di metri di cotonate sia il costo di fabbricazione, tanto per le tele quanto per i cinquanta quintali di cucirini, il provvedimento sarà perfezionato.

Si ritiene che la sua emanazione non si protrarrà oltre i sette od otto giorni. Conseguentemente, in attuazione della promessa fatta dal governo, sin dalle prime consegne delle partite di grano agli ammassi, gli agricoltori saranno informati del quantitativo di cotonate e di cucirini che potranno ritirare a prezzi convenientissimi.

All'atto del conferimento, ciascun produttore, insieme con il bollettino di consegna, che gli darà diritto di riscuotere il prezzo del grano, riceverà un buono sul quale, in rapporto al numero dei quintali conferiti, sarà indicato il valore in lire delle cotonate che egli potrà acquistare. Ad ogni quintale di grano corrisponderà un valore fisso; si prescinderà cioè dalla maggiore o minore ampiezza dell'azienda conferente. Evidente ne è il motivo. Avendo la concessione il carattere di una vera e propria integrazione del prezzo del grano e mirando ad agevolare il maggiore possibile conferimento del prodotto, si è voluto astrarre dalle dimensioni aziendali.

L'unica discriminazione prevista è quella della zona di produzione. Si tiene conto, cioè, dei più elevati costi produttivi; e si accorda quel maggiore compenso concesso in sede di determinazione del prezzo del grano.

Le provincie che più si avvantaggeranno saranno quelle della Sicilia e della Sardegna che fruiranno di un valore triplo mentre le provincie dell'Italia meridionale otterranno un valore doppio.

In altre parole, ammesso in via di ipotesi che si decida di assegnare alle aziende cerealicole dell'Italia centrale un buono del valore di 200 lire per ogni quintale di grano consegnato, il buono stesso ammonterà per l'identica quantità a 600 lire per la Sardegna e la Sicilia e a 400 lire per le provincie dell'Italia meridionale.

In attesa dei dati sui costi di fabbricazione, non è ancora possibile precisare a quali prezzi saranno ceduti i cucirini e le cotonate. Si ha però motivo di ritenere che il costo di produzione debba aggirarsi, per le cotonate sulle 160-170 lire al metro e che il prezzo di cessione all'agricoltore non debba essere superiore alle 200 lire. Allo scopo di fare sì che il prezzo di cessione sia il più basso possibile è stato interessato il Ministero delle Finanze ad accordare l'esenzione dal pagamento dell'imposta.

All'infuori delle spese di trasporto e di quant'altro è strettamente richiesto dalla distribuzione, nessuna ulteriore maggiorazione a titolo di utile commerciale o per qualsiasi altra ragione, graverà, sul prezzo di cessione. E' stato proprio questo il motivo che ha indotto gli organi competenti a prescegliere per la distribuzione, fra i tanti enti che si erano offerti a svolgere questa funzione, la Federazione dei Consorzi Agrari, la quale, oltre ad essere dotata della necessaria attrezzatura, possiede anche la capacità finanziaria indispensabile ad assumersi oneri di sì vasta portata. Si calcola infatti che l'importo richiesto dalle operazioni connesse al ritiro e alla distribuzione dei manufatti debba aggirarsi su un miliardo e mezzo di lire.

La guerra è costata un trilione di dollari

43 milioni fra caduti, feriti prigionieri e lavoratori forzati - 5000 navi affondate e 200 mila aeroplani distrutti in 5 anni

SAN FRANCISCO, 6

Tutti coloro che non credono nella necessità di un grande sforzo universale per prevenire la ripetizione di una tragedia simile a quella che ha affitto il mondo dall'estate del 1939 dovrebbero meditare sulle cifre raccolte in un articolo scritto da Junius B. Wood ed apparso nel numero di giugno della rivista «Nation's Business».

Secondo i calcoli più conservativi la guerra è sino ad oggi costata agli alleati: in vite, combattenti (uomini e donne) 2.600.000; civili (uomini e donne) 9.000.000; in feriti, combattenti (uomini e donne), feriti o scomparsi 7.00.000; in prigionieri di guerra e lavoratori forzati 15.000.000.

Mentre si calcola che circa 6 milioni di case furono distrutte è impossibile precisare in cifre la somma delle distruzioni degli impianti industriali (fabbriche, ferrovie, materiale rotabile, etc.). Furono nello stesso periodo affondate circa 5.000 navi e distrutti 200.000 aeroplani.

Le spese di guerra fatte dagli Stati Uniti ascendono a 275 miliardi di dollari, quelle della Gran Bretagna (esclusi i dominions) a 25 miliardi di dollari, quelle della Russia a 140 miliardi. Se si fa la somma delle spese di guerra di tutti gli alleati insieme con le perdite da loro subite nel campo della produzione e della distribuzione, il totale salirebbe ad oltre un trilione di dollari cioè a 1.250 dollari per ogni adulto che esiste al mondo.

Una cifra che è difficile comprendere. Una cifra che dimostra come costino le guerre.

A Postdam si discuterà l'avvenire della pace nel mondo

LONDRA, 6

E' ormai certo che Eden, poichè le sue condizioni di salute lo permetteranno, accompagnerà Churchill nel suo viaggio a Postdam. Anche Attlee, capo dei laburisti indipendentemente dai risultati delle elezioni sarà vicino al Primo ministro durante l'incontro dei tre Grandi.

Intanto un piccolo esercito di tecnici e segretari si prepara già a lasciare Whitehall alla volta di Berlino anticipando l'incontro. La delegazione inglese sarà la più grande per numero di membri che abbia mai preso parte a una conferenza internazionale. Infatti i problemi che saranno discussi a Potsdam sono così numerosi e di tale importanza da richiedere i lumi dei maggiori esperti politici e finanziari.

Nei circoli ufficiali londinesi si sottolinea che il convegno di Potsdam avrà in primo luogo il compito di assicurare l'unità di intenti fra le grandi potenze in vista della pace, la cui organizzazione richiede, appunto, la maggior buona volontà e spirito di comprensione possibile.

Uno degli obiettivi del convegno è di prendere tutte quelle misure necessarie in modo da impedire che la Germania possa turbare in avvenire la pace del mondo. Ogni divergenza fra i maggiori Alleati a questo riguardo darebbe l'occasione ai reazionari tedeschi di risollevare la testa. Vi è, poi, tutta la situazione territoriale dell'Europa centrale e balcanica da esaminare a fondo, in vista della definitiva conferenza della pace. A questo riguardo si crede che anche le aspirazioni dell'Italia, in particolare la modifica del suo «status» internazionale, potranno essere oggetto di discussioni nel Convegno a Tre.

I giornali del mattino, accennando alla possibilità che il Primo Ministro Churchill ed il Presidente Truman si incontrino prima del Convegno a Tre, scrivono che il soggetto delle conversazioni sarebbe la condotta della guerra contro il Giappone. Il redattore diplomatico del «Daily Express», citato dall'*UP*, rileva a tale proposito che tanto Churchill quanto Truman sono già d'accordo che la guerra contro il Giappone debba essere intensificata in modo da portarla al più presto possibile a vittoriosa conclusione. Si tratterebbe quindi di discutere in merito ai piani formulati a tale scopo.

Le elezioni in Inghilterra

LA GRANDE GIORNATA SI E' CHIUSA CALMA E ORDINATA

Grande affluenza alle urne - Lo scrutinio al giorno 26 Ogni partito esprime la sua fiducia nella vittoria Ferve il giuoco sui risultati; migliaia di scommesse

LONDRA, 6

La giornata elettorale è trascorsa ieri in tutta l'Inghilterra nella massima calma e ordinata è stata l'affluenza degli elettori alle urne. Non è segnalato alcun incidente degno di nota. L'affluenza alle urne no al giorno 26, quando avranno relativamente scarsa fino a mezzogiorno, è poi andata crescendo fino a registrare il massimo nelle ore serali.

Al termine della giornata elettorale le urne contenenti i voti sono state suggellate alla presenza delle autorità addette alle varie sedi dei distretti elettorali e sotto scorta di agenti di polizia sono state trasportate in sotterranei corazzati, nelle casseforti delle banche e in altri luoghi protetti, dove rimarranno fino al giorno 16, quando avranno inizio le operazioni di scrutinio. Il giorno precedente avrà luogo la verifica dei voti per i cittadini alle armi, perchè vi sia sicurezza che nessuno dei voti giunti per posta abbia un duplicato in un voto per procura. In questo caso il voto per procura verrà annullato e sarà valido solo quello giunto per posta. In ciascun collegio elettorale gli elettori potranno presenziare allo spoglio dei voti, ma senza prender parte ai lavori.

Si afferma che i primi risultati potranno essere conosciuti soltanto verso le undici o mezzogiorno del 26 luglio; continueranno poi ad essere annunciati durante tutta la giornata, man mano che procederanno i lavori di scrutinio. Dopo l'annuncio ufficiale del risultato complessivo, le schede saranno portate nel Palazzo del Parlamento, dove saranno conservate per un anno in caso di contestazioni o di dubbi sul regolare svolgimento delle votazioni.

E' intanto cominciato il giuoco delle previsioni circa i risultati. Migliaia di scommesse sono già segnalate dovunque, come se si trattasse del Derby o di qualche altro grande avvenimento sportivo. Tanto i conservatori quanto i laburisti si mostrano fiduciosi nella vittoria, e cioè di poter strappare la maggioranza necessaria per poter governare il Paese senza compromessi con altri Partiti.

Si apprende, da informazioni dell'«International News Service» che i quattro-quinti dei cittadini iscritti hanno fatto il proprio dovere. Ciò è del tutto conforme alle grandi tradizioni di civismo della Gran Bretagna, dove l'astensionismo elettorale non è stato mai accentuato. Per ogni cittadino inglese di qualunque condizione sociale, l'eleggere il rappresentante al Parlamento costituisce un preciso dovere.

Dopo le elezioni politiche, la prima volta dopo dieci anni, comincia in Gran Bretagna uno strano interregno politico. Il Manchester Guardian scrive:

«Nelle prossime settimane non vi sarà Parlamento e non vi saranno deputati. Le urne suggellate manterranno il segreto fino al 26 luglio. Tutte le notizie concordano nell'affermare che la percentuale dei votanti è stata molto alta. Quando i risultati delle elezioni saranno noti, il Partito che sarà in maggioranza costituirà il Governo. Il Parlamento si riunirà il 1. di agosto e una settimana più tardi avrà luogo l'apertura ufficiale dei Comuni alla presenza del Sovrano».

Nel frattempo continuano a giungere per via aerea le schede con i voti dei militari. A Berlino i soldati inglesi hanno votato a Charlottenburg. In Birmania la votazione si è effettuata sui campi di battaglia della giungla.

Una gravissima disgrazia a Terni

Due operai uccisi e tre travolti nei gorghi del fiume

TERNI, 6 (notte

Mentre nel tardo pomeriggio di oggi una squadra di operai dipendenti dai *Servizi Elettrici* attendeva al ripulimento di un Canale presso le Marmore, si è improvvisamente rotta una valvola di sicurezza della grande diga facendo irrompere l'acqua nel canale. Due operai investiti in pieno dalla estrema violenza dell'acqua sono stati sbattuti contro le pareti del canale rimanendo uccisi sul colpo mentre altri tre scomparivani nei gorghi del sottostante fiume e fino al momento in cui telefoniamo non si è riusciti a recuperarne le salme. Gli altri più o meno gravemente feriti sono stati trasportati all'ospedale e sono stati dichiarati fuori pericolo.

I dirigenti dei *Servizi* insieme alle autorità cittadine e alla Commissione interna si sono subito recati sul luogo per i primi accertamenti e per stabilire le eventuali responsabilità.

La Camera del Lavoro a tarda ora ha deliberato di prendere la iniziativa per le onoranze alle vittime del lavoro alle quali prenderà parte tutta la classe operaia ternana.

Un anno di reclusione per aver minacciato di tagliare i capelli alle donne

VENEZIA, 6

La Corte militare alleata ha condannato a un anno di reclusione due ex partigiani di Venezia perchè avevano minaciato di tagliare i capelli a due ragazze che erano in compagnia di soldati alleati.

UNO DOPO L'ALTRO...

Armando Rocchi nelle carceri di Pavia

L'opera della nostra Questura - Le pratiche per il trasferimento del criminale a Perugia - Sulle tracce del tesoro della Netcher - Un altro famigerato repubblichino sta per cadere nella rete della Giustizia

Pubblicammo nei giorni scorsi che il famigerato ex prefetto Rocchi era stato internato in un campo di concentramento del Nord: troppo semplice e troppo leggero provvedimento a carico del più feroce nazifascista che a suo tempo riempì di terrore e di orrore la nostra provincia. Provvedimento contro il quale l'anima popolare si ribellava e che suonava offesa alla memoria di tante vittime oltraggiate, vilipese e in cento modi straziate dalla follia sanguinaria di questo autentico criminale. Interprete di questo stato d'animo e della necessità di perseguire secondo i rigori della legge il responsabile di tanti misfatti, la nostra Questura, fatte le necessarie segnalazioni, è riuscita ad ottenere l'arresto del Rocchi che da ieri è associato nelle carceri di Pavia dalle quali, secondo le pratiche immediatamente iniziate dall'Ufficio politico della nostra Questura, dovrà o, per lo meno dovrebbe, passare nelle carceri di Perugia a meno che il Rocchi non fosse imputato di altri e più recenti delitti consumati in Alta Italia e per i quali dovesse rispondere dinanzi ad altri Magistrati.

Comunque facciamo vòti che questo losco figuro che ha gettato un'ombra così sinistra sulla nostra dolce terra umbra, venga tradotto qui dove commise i maggiori delitti con quell'accurata meticolosità sanguinaria e con quel freddo cinismo che gli han fatto guadagnare il truce primato nella criminalità nazifascista.

I nostri lettori apprenderanno inoltre con piacere che, su ordini del Questore di Perugia, si spera di rintracciare il tesoro dallo stesso Rocchi trafugato alla Banca d'Italia ed appartenente alla suddita americana Netcher Ethel che sembra sia stato depositato in altra Banca nell'Italia del Nord: deposito intestato ad un altro perugino, famoso repubblichino che ha fatto parlare molto di sè e del quale per ovvie ragioni ci asteniamo dal dare il nome.

Terremo tempestivamente informati i nostri lettori dell'andamento delle pratiche riguardanti questa triste pagina della nostra storia. Intanto saremo grati a chiunque avesse dati, notizie, documenti riguardanti l'attività svolta dal Rocchi di volerceli fornire senza indugio, come pure gradiremmo avere racconti e narrazioni riguardanti rappresaglie, fatti di sangue, esecuzioni alle quali il Rocchi abbia direttamente o indirettamente partecipato.

L'istruttoria contro i membri del Tribunale Speciale

ROMA, 6

L'istruttoria contro membri del Tribunale speciale è terminata presso l'Alto Commissariato aggiunto per la punizione dei delitti fascisti. Tale istruttoria è stata molto complessa, sia per il rilevante numero degli imputati, sia perchè nell'ottobre del 1943 i fascisti repubblicani avevano trasportato al Nord gli archivi del Tribunale speciale. Inizialmente gli imputati ascendevano a 634, secondo le notizie riferite venti sono risultati deceduti, uno è morto durante l'istruttoria; per altri 26 imputati il procedimento è stato stralciato con formule varie ma sempre tali da consentire a loro riguardo sanzioni amministrative, epurative e di polizia.

Un certo numero di imputati è stato rinviato a giudizio. Nell'elenco di coloro che dovranno essere giudicati c'è un Presidente capo del Tribunale speciale, sei Vicepresidenti, un Procuratore generale, due Viceprocuratori generali, otto Sostituti P.G., 23 giudici di tribunale aggiunti, un giudice relatore, un dirigente l'ufficio istruzione, due giudici istruttori. Tali imputati sono per la maggior parte ex luogotenenti generali, consoli generali o consoli della Milizia fascista.

Carlo Emanuele Basile tradotto a Roma in aereo

ROMA, 6

Nella giornatadi ieri è stato tradotto a Roma in aereo da Milano il noto gerarca Carlo Emanuele Basile. Egli era stato prima Prefetto di Genova e poi sottosegretario alla Repubblichetta di Salò.

Basile noto a Genova per la responsabilità che ebbe nelle numerose deportazioni in Germania venne arrestato in aprile dai partigiani mentre si recava da Mussolini egli portava con se una cassetta contenente 3 milioni di valuta estera che dovevano servire a facilitare la fuga dei fascisti e delle loro famiglie. Si ricorderà che nel pfocesso che egli ebbe alla Corte d'Assise straordinaria di Milano fu condannato a 2 anni di reclusione. Questo provocò manifestazioni di protesta e scioperi nonchè proteste da parte del C.L.N. e della Camera del lavoro. Il P. M. ha presentato ricorso. In seguito l'Alto Commissariato per la punizione dei delitti fascisti, data l'importanza del processo avocò a sè il procedimento. E richiese che il Basile venisse tradotto a Roma per essere giudicato davanti all'Alta Corte di giustizia.

Il Basile è stato tradotto a Regina Coeli.

Ex gerarchi fascisti che si divertono in Svizzera

CHIASSO, 6

Si hanno alcuni particolari circa la permanenza di numerosi ex gerarchi fascisti in Svizzera. Stefano Benni, ex ministro ed ex presidente della società anonima Marelli e già membro del gran consiglio entrò in Svizzera con passaporto neofascista e un permesso di soggiorno di 10 giorni. Scaduto questo, ne otteneva il rinnovo per un mese e quindi con certificato medico riusciva a farsi accogliere nella clinica Cecil di Losanna.

Il senatore Puricelli, anch'egli ricoverato in Svizzera, gode di un deposito notevole presso il Credito Svizzero locale. Fu per un certo tempo al Parck Hotel di Brunnen e ora si trova a Cchinznach-Bagd.

Il prefetto Mastromattei che fu nominato per meriti fascisti, e successivamente, a Napoli e a Bolzano, quindi all'Agip, dapprima fu internato alla Casa d'Italia a Lugano, ed ha ottenuto poi di essere trasferito a Locarno dove attualmente si trova.

Oreste Bonomi, già uomo politico, affarista, ministro per gli scambi e valute, speculatore in cuoio, trovasi attualmente a Losanna insieme alla moglie.

Il sistema migliore e più economico per avere a domicilio con la massima regolarità

Il Giornale dell'Umbria

è quello dell'abbonamento.

Il prezzo per un anno è di L. 750
» per un semestre » 385
» per un trimestre » 205

L'importo dovrà essere inviato all'Amministrazione de «Il Giornale dell'Umbria» Via Danzetta 6, Perugia, oppure versato sul conto corrente postale 19/713.

Crisi negli Stati Uniti

Morgentau si dimette da ministro delle Finanze

WASHINGTON, 6

Il Presidente Truman ha annunciato ieri che il Ministro dell'interno americano si recherà a Londra per condurre trattative per la conclusione di un accordo anglo-americano per il petrolio. Egli ha anche accettato le dimissioni presentate dal Ministro delle Finanze Morgentau. Il nome del successore varrà annunciato tra breve.

Le possibilità per gli Stati Uniti di esportare carbone in Europa nelle proporzioni attuali sono molto dubbie come ha dichiarato il nuovo Direttore dell'Ufficio combustibili solidi. Secondo poi una dichiarazione fatta all'«Associated Press» la produzione di carbone negli Stati Uniti nel 1945 è di 575 milioni di tonnellate, rispetto ai 620 milioni del 1944. Le esportazioni per l'Europa ammontano attualmente a 49 milioni di tonnellate annue.

Il prossimo inverno sarà duro per l'Europa, segnatamente per la Francia. Occorrerebbero dalle 400 alle 500 navi per il trasporto del carbone occorrente all'Europa. Accennando all'Italia, il Direttore ha aggiunto che gli aiuti che essa potrà avere in fatto di carbone saranno assai limitati.

Anche nel campo dell'alimentazione non riuscirà facile approvvigionare l'Europa e infatti si ha da Londra che al termine di una riunione tenuta recentemente nella Capitale britannica dai Ministri dell'alimentazione della Gran Bretagna degli Stati Uniti e del Canadà, è stato annunciato che le Nazioni europee liberate sono state ammonite di non aspettarsi un afflusso illimitato di aiuti sotto forma di viveri, data la generale difficile situazione mondiale.

Cinque fabbriche che producono copertoni d'automobile e oggetti di gomma sono state occupate militarmente per disposizione del Presidente Truman. L'occupazione è stata ordinata in seguito al persistente sciopero delle maestranze. Il Governo, se lo sciopero non cesserà, ha deciso di assumere la gestione delle fabbriche. Gli scioperanti, che ascendono a 17mila, hanno ricevuto l'ingiunzione di riprendere il lavoro in giornata.

Blum contrario alla fusione dei partiti comunista e socialista

PARIGI, 6

La proposta avanzata nel recente Congresso del Partito comunista per l'unione di questo Partito con quello socialista in un unico Partito francese dei lavoratori trova un ostacolo in Léon Blum, che esprime sul «Populaire» la sua opinione. Il rifiuto di Blum alla formazione di un unico Partito è negli ambienti politici francesi ritenuto un sintomo dei dissensi esistenti tra i socialisti e i comunisti sulla costituzione della Camera unica. Blum e altri numerosi esponenti del socialismo vorrebbero evitare un motivo di imbarazzo per De Gaulle, ma non riescono a trovare una formula. D'altra parte è probabile che nel prossimo Consiglio di Gabinetto De Gaulle richieda un voto di fiducia sulla questione delle elezioni per le due Camere.

Morelli ricevuto dal Papa

CITTA' del VATIC., 6

Il Pontefice ha ricevuto stamani in privata udienza il Segretario della Camera Confederale del lavoro di Milano, Luigi Morelli, che ha trattenuto a colloquio per circa venti minuti.

Conflitto per due ore a S. Margherita Relice

PALERMO, 6

Proseguono le agitazioni dei contadini e degli zolfatari in taluni centri della Sicilia. A quanto si informa a S. Margherita Belice una dimostrazione di protesta è degenerata in attacco alla caserma durante il quale si è avuta una sparatoria protrattasi per circa due ore. Non si sono avuti a deplorare nè morti nè feriti. Rinforzi di polizia sono stati inviati sul posto per ristabilire l'ordine. E' stato stabilito il coprifuoco e sono stati operati molti arresti. Anche a Favara si è avuta una totalitaria astensione dal lavoro dei contadini, che ha avuto l'adesione degli zolfatari.

Rientrare nella normalità

Una serie di notizie sempre più gravi e più allarmanti è giunta a Roma in questi giorni dalla Puglia, dalla Sicilia e dall'Italia settentrionale. Trascurando gli scioperi, che pur hanno assunto in Piemonte e in Lombardia proporzioni preoccupanti, c'è da tener conto per l'Italia del nord del gravissimo fenomeno della giustizia sommaria amministrata per iniziativa di singoli privati a danno di fascisti o presunti tali. Si parla oggi, come cifra complessiva, di circa ventimila esecuzioni già compiute.

In Puglia e in Sicilia si sa purtroppo che cosa avviene. Dappertutto trionfa l'illegalismo. Di fronte a ciò, l'opinione pubblica non può non essere allarmata e non chiedere al Governo di fare ogni sforzo per ripristinare l'imperio della Legge contro chiunque e dovunque.

Se i Partiti in teoria, si dimostrano concordi nell'impostazione di simili programmi, in pratica non sempre il loro comportamento corrisponde a questa esigenza in talune provincie. Il caso di Andria, dove l'atteggiamento comunista è per lo meno singolare, insegna. Ivi i comunisti avrebbero anzi abbandonato il locale Comitato di liberazione, non aderendo all'accordo collettivo degli altri cinque Partiti, e di tale fatto sono oggi pieni di echi i giornali romani.

CRONACA DI PERUGIA

DIVAGAZIONI STORICHE

E' stato l'Alighieri nella nostra città?

Dante e Benedetto XI - Il poeta nell'Umbria: a Gubbio ad Assisi, a Perugia - La "Commedia,, un tempo ed oggi

In un recente articolo illustrativo del monumento a Benedetto XI in S. Domenico, è stata ricordata quale una certezza, la circostanza che Dante abbia di persona udito qui in Perugia un discorso di quel Papa.

Fu l'illustre e compianto storico Pietro Fedele, (di Perugia sincero amico, e pel cui appoggio al Governo si deve principalmente l'istituzione dell'Università per Stranieri) che addusse e sostenne una tale circostanza di fatto.

In settembre del 1922, nella seconda stagione di quei corsi estivi di cultura che preludevo appunto alla R. Università per Stranieri, tenne una serie di lezioni sul tema: «Il tramonto del Papato Medioevale in Perugia; dalla elezione di Celestino V all'elezione di Clemente V». E trattò magistralmente dei conclavi tenuti nella città nostra; di Celestino V, di Benedetto XI, di tutti quegli eventi in cui il papato s'intreccia tanto con la nostra vita locale che Perugia, per qualche momento diviene, senza esagerare, quasi il centro della politica della Cristianità.

Ma la lezione che suscitò il più intenso interesse per noi, fu quella con la quale tracciò un nuovo capitolo della biografia di Dante: «Il divino poeta a Perugia nel 1304».

E' stato l'Alighieri nella città nostra?

Domanda più volte ripetuta col desiderio di potervi dare una risposta affermativa sicura, e soddisfare una legittima ambizione cittadina. Documentazione nessuna in riguardo: solo la menzione fatta dal Filelfo fra le ambascerie compiute dal Poeta per il Comune Fiorentino, di una anche a Perugia; e soprattutto le precisione di dati topografici e onomastici con cui nel canto celebrativo di San Francesco, accenna a Perugia, erano gli elementi che potevano indurre a credere che Dante sia stato qui. Ma una significativa circostanza vi si viene ad aggiungere, e che il Fedele ha prospettato nel suo efficace valore probativo.

Benedetto XI, il mite e venerato Pontefice che qui chiuse i propri giorni e fu posto a riposare nel superbo monumento sepolcrale in San Domenico, ebbe occasione di pronunciare sulla Piazza maggiore di Perugia, parole di dolore e di sdegno ricordando l'attentato di Anagni in cui il suo antecessore Bonifacio VIII subì l'ingiurie e lo schiaffo: in una cronaca straniera dell'epoca, ci sono state tramandate. Dante nei famosi versi «veggio in Alagna entrar lo fiordaliso...» usa espressioni che hanno una coincidenza la quale invero stupisce con quelle pronunciate da Benedetto. Si può a buon diritto credere il Poeta presente ad ascoltarle.

Se si riflette che all'offesa recata al tanto detestato Bonifacio, Dante applica parole di così fiera e doiente rampogna, e addita in lui suo Vicario, ricondotto al supplizio il Cristo stesso, si può pur ritenere che egli si faccia eco della voce e del giudizio sentito uscire dal labbro augusto d'un altro Vicario, e per rispetto a questo le ripeta. Per proprio conto, trattandosi di Bonifacio, forse avrebbe sorvolato sullo episodio sacrilego di cui questi fu vittima.

Poteva però l'esule in quel momento essere a Perugia? Pietro Fedele ha argomentato di sì. Benedetto mentre era tra noi stava adoperando tutta la sua autorità pontificale e tutta la cristiana carità del suo animo per ricondurre la pace in Firenze; quella pace tra le fazioni cittadine, che avrebbe riaperto al grande proscritto le porte del luogo natio ridonandolo al dolce ovile. Dante doveva seguire dappresso gli sforzi pacificatori del Pontefice, e poteva quindi ben trovarsi vicino a lui. Così ragiona, e giustamente il Fedele, il quale aveva già toccata la questione in un suo saggio sull'attentato di Anagni, ma che da noi, alla quasi totalità era sconosciuto; cosicchè la sua lezione riuscì rivelatrice di valido argomento per assicurarci di una venuta di Dante a Perugia.

Però il nostro Francesco Guardabassi credè, molto cautamente, di sollevare dei dubbi sulla possibilità che Dante in quell'anno, 1304, ormai racchiuso in solitario disdegno, e diviso dai suoi compagni d'esilio «la compagnia malvagia e scempia», personalmente cooperasse alle trattative del Pontefice e quindi gli fosse quì accanto. Ma Pietro Fedele in un'altra lezione tenuta poi all'Università per Stranieri, ritornò sul tema, e parlando del conclave di Perugia e la lettera di Dante ai Cardinali italiani, ne trasse nuove ragioni di riaffermare la presenza del Poeta in Perugia per quello scopo e in quella circostanza.

L'incertezza, nondimeno, non deve negarsi, permane. Dante appunto perchè seguiva con l'ansia e la speranza protese dell'esule l'azione di concordia di Benedetto, poteva bene avere qui un fido informatore che gli riferisse dovunque egli fosse, gli atti e le parole del Papa.

Resta l'altro argomento della precisione con cui accenna a Perugia nelle notissime terzine del «Paradiso». Chi non è stato a Perugia non può proprio saperne di una Porta Sole.

Prima però un'altra domanda: se il Poeta il quale dice di aver peregrinato come mendico per quasi tutte le parti ove si parla la nostra lingua, risulti che sia passato per l'Umbria.

Una tradizione vuole almeno che sia stato a Gubbio, ospite di Bosone Novello dei Raffaelli. E a Gubbio potrebbe esser giunto scendendo dal Monastero di Fonte Avellana dove c'è molt aragione di ritenere una sua andata. La tradizione di un soggiorno a Gubbio si avvalora con l'indicazione che dà delle scaturigini del Chiascio «l'acqua che discende dal colle eletto del Beato Ubaldo»; particolare di tale minuzia, si osserva, impossibile a conoscersi da chi non i'ha appreso sul posto. Una volta a Gubbio, il desiderio così credibile in lui di vedere il luogo non lontano dove nacque il Santo tanto venerato e glorificato, riusciva facile ad appagarsi; e quindi di là potrebbe essersi recato ad Ascesi. La posizione di questa è descritta con un «colore» topografico tale da far ritenere indiscutibile una visione diretta dei luoghi. E da Assisi a Perugia. Bisogna ripensare cos'era Perugia nei primi del Trecento: con Firenze e Siena uno dei tre Comuni maggiori dell'Italia centrale. Prestigio politico con dominio su numerose città minori e castelli: tra questi Nocera e Gualdo che piangono pel «greve giogo» a cui Perugia le assoggettava. Dimora di Papi; uno Studio già fiorente; potenza d'armi, di arti, di commerci. Chi entrava nell'Umbria non poteva mancare di salire a Perugia. Catena di illazioni che si sorreggono l'una con l'altra; che però insieme avrebbero forza sufficiente per trarci a vedere anche nella nostra Umbria profilarsi la figura e sentire il passo dolorante dell'immortale ramingo.

Ma, c'è anche quì il «ma».

Dante parla talora con particolarità ed esattezza giografica, pari al vigore rappresentativo, di luoghi dove pure, sicuramente, non è mai stato. Non aveva visto di certo, per dire, la diga costruita dai Fiamminghi fra Wissant e Bruges per difendersi dal mare «che inver lor s'avventa». Con quel suo spirito positivo, concreto, volto a indagare ed apprendere la realtà, non da meno in lui della fantasia creatrice, può aver interrogato ogni fonte e attinto da documenti descrittivi, da viva voce, notizie di ciò che voleva incidere nel verso; e saputo quindi per via altrui quel che appare cognizione di esperienza diretta, tanto è individuata e precisa. Si potrebbe scherzando dire che parla con tanta esattezza di luoghi dello altro mondo, dove, almeno quando componeva il poema, non c'era ancora stato.

In conclusione, tuttavia, restiamo col convincimento che l'Alighieri sia venuto anche a Perugia; accogliendo con fiducia i motivi che offrono insinuante invito persuasivo.

Dante in altri tempi si considerava come il padre spirituale di nostra gente; ed era per le città d'Italia un vanto ambito poter dire che il grande Esule entro la patria, avesse calcato il proprio suolo. Nella Commedia si ricercavano affermazioni allegorie, vaticinii dell'unidi termini posti da natura; consatà, dell'indipendenza; designazione crazione di terra, di idioma, di storia nostre.

Oggi, poi che dagli italiani stessi si son visti rinnegare unità, confini, lingua, quell'individualità nazionale che, pur con la auspicata e raggiunta concordia dei popoli, resterà sempre una realtà e un valore d'ognuno; e rinnegati non in omaggio all'invocato superamento di barriere ostili, scomparsa d'antagonismi sopraffattori, ma quasi per un regalo ad altri ipopoli che alla loro personalità aetnica ci tengono e come! (si legga il recente discorso del Maresciallo Tito a Miladenovac; si meditino i discorsi e le gesta di De Gaulle e qualche altra cosa ancora), che può più andare a cercarsi nel poema sacro? I versi che, dopo sette secoli, sono di una attualità tremenda:

«Ahi! serva Italia di dolore ostello»...

Raffaele Belforti

Convocazione di musicisti

Oggi alle ore 18 nella sala della Vaccara sarà tenuta un'adunanza di tutti i musicisti della città diplomati da un R. Conservatorio o Liceo Pareggiato.

In detta riunione sarà trattato il seguente ordine del giorno, riguardante la costituzione del Sindacato di categoria:

1) Esposizione del programma di attività; 2) decisione in merito all'incorporazione del nascente Sindacato nell'Associazione Professionisti; 3) nomina del Segretario del Sindacato e del Comitato Direttivo; 4) varie.

IL GIORNALE DELL'UMBRIA è in vendita a Roma presso l'Edicola di piazza S. Silvestro

Ogni commercio di uova rimane vietato

In ottemperanza a quanto disposto con il Decreto prefettizio che vieta l'asportazione di uova fuori Provincia, ed in considerazione che malgrado tali disposizioni il commercio delle uova fuori della provincia è attivo, si invitano tutti i Sindaci a procedere all'immediato ritiro della licenza a tutti indistintamente i commercianti di uova. Le licenze ritirate dovranno essere tenute dai singoli Comuni a disposizione della Sepral.

I Comandi RR. CC. ed i vigili comunali avranno cura di svolgere la più rigorosa vigilanza al fine di evitare che i commercianti in parola continuino, benchè privi di licenza, a svolgere attività di commercio vietata. Qualsiasi quantitativo di uova che venisse sorpreso all'atto di essere asportato fuori della provincia anche con merci provenienti da altre provincie senza una speciale autorizzazione rilasciata dalla Sepral dovrà essere sequestrato, mentre il contravventore verrà denunciato alle Autorità competenti.

Si invitano, pertanto, tutti i commercianti di uova (grossisti ed ambulanti) residenti nel Comune di Perugia a consegnare immediatamente le licenze relative alla Sezione Polizia del Comune.

AL "FRONTONE,,

Una grande festa campestre per i rimpatriati dalla Germania

Pugilato, gincana, lotteria, ballo e sorprese rallegreranno la serata

Una grande manifestazione agreste è stata organizzata dall'U.D.I. per domani sera al Frontone a beneficio dei rimpatriati dalla Germania e dei figli del popolo. Dato il benefico scopo della festa, siamo certi che tutto il popolo risponderà all'appello con generosa spontaneità.

La festa avrà inizio alle ore 16 con un vastissimo programma.

I più noti pugilatori perugini hanno, con spirito solidale, dato la loro adesione per la migliore riuscita della festa. Si svolgerà pertanto una riunione pugilistica imperniata sull'incontro Ciombolini-Galileo e seguiranno gli incontri fra i pugili Piselli-Manderini e Canestrelli-Biccini. Verrà inoltre effettuata una gincana ciclistica in tandem.

Anche gli amanti di Tersicore avranno modo di divertirsi con il ballo, chotillons e gare. Le danze saranno rallegrate dall'orchestra gerà un vasto repertorio di modernissimi ballabili, mentre i cantanti A.B.C. del maestro Belloni che sfog-Marcella Albertini, Amato Del Pasqua e Nito Vicini canteranno belle canzoni.

Ce n'è, insomma, per tutti i gusti, per i grandi e per i piccoli. A tutto hanno pensato le organizzatrici con cura e precisione. Infatti i piccoli potranno dilettarsi in una pesca ove sono in palio bellissimi doni. Una lotteria completerà il programma e anche qui vistosi premi offerti da ditte cittadine saranno in palio. Inoltre le organizzatrici hanno voluto preparare una grossa sorpresa: «L'antro del Mago» di cui anche noi siamo all'oscuro poichè tutti i nostri desideri di conoscere questo mistero non sono stati soddisfatti nonostante le nostre insistenze. Inoltre in un posto solitario ed ameno spicca tra le altre una allettante insegna: «Alla frasca secca». Si tratta di una bella porchetta, di pane e di vino. Anche Leone, il buon Leone, da non confondersi con quello di «Addio, giovinezza», sarà della festa con il suo bar fornitissimo di bibite e gelati.

Siamo sicuri della buona riuscita della festa anche perchè il biglietto d'ingresso costa soltanto lire cinquanta.

Un grave processo alla Corte d'Assise per supposto veneficio

Il 25 gennaio 1943 moriva allo ospedale di Perugia, dove era stato ricoverato d'urgenza, certo Monacelli Alessandro, ufficiale postale della vicina località di Sorbo.

Il decorso della malattia presentando un aspetto anormale, non inquadrabile in una diagnosi certamente definita suscitò delle illazioni, poichè il paziente presentava uno stato tossico con dolori violenti, torpore, confusione mentale e temperatura.

Per questo, circa trenta ore dopo la morte, venne eseguita l'autopsia del cadavere del Monacelli. Poichè dalle prime risultanze della autopsia sembrò che le lesioni riscontrate nei visceri del Monacelli potessero anche essere risultato di una sostanza tossica, si iniziarono indagini di polizia.

Nel paese si mormorava che tra la moglie del Monacelli, Mori Gemma e certo Vagnarelli Orlando esistesse una tresca. Risultò anche che il Vagnarelli, nei primi giorni del gennaio 1943, in più riprese aveva acquistato in Gubbio delle dosi di veleni vari, dietro ricette rilasciate da medici e veterinari di quella città, adducendo di dovere uccidere un cane che lo minacciava lungo la strada che era solito percorrere per recarsi al suo lavoro. D'altra parte, dalle indagini risultò che il Monacelli da molti anni era affetto da malattie addominali, aggravate dall'uso frequente di alcool.

Comunque, data la singolare coincidenza tra l'aggravarsi del Monacelli e la data di acquisto dei veleni, sorse il sospetto, alimentato dalle chiacchiere di alcuni paesani, che i due avessero deciso di comune accordo di sopprimere il Monacelli con i veleni di cui erano venuti in possesso.

Da qui ebbe origine il procedimento penale che ha il suo epilogo nel dibattimento che ha avuto inizio ieri dinanzi alla nostra Corte di Assise.

La causa si presenta di una gravità e complessità singolare, dato anche il contrasto tra i numerosi periti di ufficio e di parte che sono intervenuti per constatare se effettivamenet la morte del Monacelli fosse dovuta ad avelenamento, o all'altra precedente malattia intestinale di cui egli soffriva, richiederà numerose udienze ed ha avuto inizio tra l'interesse del pubblico e dell'ambiente medico locale.

Nell'udienza di ieri mattina, ha avuto luogo il vivace interrogatorio dell'imputata Mori Gemma, la quale serenamente e recisamente ha negato ogni accusa, affermando anche i buoni rapporti esistenti tra lei ed il proprio marito dal quale ha avuto due figli.

Si è data anche lettura dell'interrogatorio del Vagnarelli Orlando, altro imputato, latitante.

Ha avuto quindi inizio il lungo esame dei trenta testimoni indotti complessivamente dall'accusa e dalla difesa sulle varie circostanze della malattia del defunto Monacelli, sulla pretesa tresca tra i due imputati, sull'acquisto dei veleni da parte del Vagnarelli per l'uccisione del cane, e su altri particolari secondari.

Stamani la causa proseguirà nella sua fase centrale, cioè con i chiarimenti dei periti di ufficio Professori Menesini, Filomeni e Bellavita,, tutti della nostra Università, in contrasto con i periti di parte prof. Dorello Bellucci e Mori.

I parenti del defunto Monacelli si sono costituiti parte civile con l'avv. Salciarini di Gubbio.

Alla difesa siedono per il Vagnarelli l'avv. Marini, e per la Mori gli avv.ti Vischia e Caruba, quest'ultimo in sostituzione dell'avv. Andreani.

Daremo domani un più ampio resoconto del dibattimento

Voce dei lettori

Le tristi condizioni economiche dei pensionati

Pubblichiamo la seguente lettera inviataci da un pensionato, poichè ci sembra che sia necessario migliorare sensibilmente le condizioni di vita di quanti, per età o malattie, sono inabili oggi al ogni lavoro.

«Ai pensionati dello Stato con moglie e figli che percepiscono fra le 1000 e le 1500 lire mensili, dedotta la pigione e le spese generali di casa, rimangono da spendere dalle 15 alle 30 lire al giorno, con le quali non solo non possono acquistare generi a prezzo di listino ufficiale, ma neanche quelli prelevabili con le tessere. Devono intendersi soppresse le spese di vestiario, calzature, biancheria, finchè essi saranno in vita.

L'ultimo aumento delle pensioni non risolve nulla, tenuto conto che il costo della vita è sempre alto.

I pensionati che si trovano nelle condizioni di cui sopra chiedono soltanto di sopravvivere.

Se ciò non si vorrà fare, come si è fatto per altre categorie di pensionati, è chiaro il loro destino: morire di fame, nel più stretto senso della parola».

Ma è tanto semplice!

E' noto - ci scrive l'Unione Provinciale Sindacati Impiegati Statali di Perugia - che molti pagamenti di arretrati, pensioni, congrue, ecc. non sono stati tempestivamente effettuati e non si sa ancora quando lo saranno, nonostante le impellenti necessità degli interessati, perchè il locale Ufficio Provinciale del Tesoro si trova in deficienza di personale tanto che il Direttore di detto Ufficio, al fine di ovviare in qualche modo a questo inconveniente, si è reso parte attiva per ottenere la sospensione dell'adozione dell'orario unico per il proprio personale, che viene a trovarsi così in condizioni disparate da quello degli altri uffici. Di contro il locale Ufficio Provinciale del Lavoro si è reso, giusto un decreto prefettizio, organo esecutivo per l'eliminazione della disoccupazione impiegatizia.

I tre problemi: pagamenti vari orario unico e disoccupazione, potrebbero trovare simultanea soluzione nel modo seguente: il Direttore del Tesoro richiede all'Ufficio del Lavoro il personale necessario; l'Ufficio del Lavoro, sempre giusto quel decreto prefettizio, assegni un congruo personale all'Ufficio del Tesoro, ottenendo di conseguenza il disbrigo sollecito del lavoro arretrato ed oneroso, oltre all'adozione immediata del sospiratissimo orario unico, con evidente vantaggio sia dei bisognosi che da tempo attendono di riscuotere gli arretrati loro dovuti per sacrosanto diritto, sia di un certo numero di disoccupati che potrebbe trovare nel modo suddetto un meritato sollievo.

Un arresto per mancato conferimento di olio all'ammasso

E' stato tratto in arresto a seguito di mandato di cattura il colono Secondo Guercini da Rabatta per mancato conferimento di olio allo ammasso.

Spettacoli

Teatro Pavone: il film «Non sei mai stata tanto bella»

Cinema Etrusco il film «Stalingrado»

Teatro Turreno il film «Prime armi»

Prossimo incontro internazionale a Perugia

L'U.G.L., che il 7 maggio u.s. debuttò nel campo organizzativo allestendo la grande riunione pugilistica imperniata sui nomi di Farfanelli, Ciombolini, Abbruciati e Colasanti, sta preparando per il prossimo 21 luglio, un'altra manifestazione che permetterà agli innumerevoli appassionati di pugilato, di vedere all'opera elementi di provato valore e di indiscussa classe. Gli organizzatori si sono già accaparrata la firma di Costante Paesani il quale nel 1942 conquistò a Breslavia, il campionato europeo della categoria dei «mosca».

Il romano si è esibito in tutti i ring del continente e ovunque ha saputo suscitare l'entusiasmo degli spettatori, per il suo pugilato tutto finezze e preziosità stilistiche. Suo avversario sarà il negro americano Henry Ghair, un pugilatore di cui si dice gran bene e che sembra abbia in entrambi i pugni un pizzico di dinamite.

L'arresto del "Roscio,, e di 'Bibi,, presunti capi di una banda di ladri

Esperti nell'arte del rubare non seppero resistere agli allettamenti di Bacco

Per non intralciare le indagini della locale Questura diamo ad operazione ultimata notizia di una serie di furti consumati con estrema audacia e destrezza da una cricca di pregiudicati.

Il primo di tali furti è stato commesso durante la notte sul 1. giugno u.s. in danno di Gino Rocchi, fu Icilio, abitante in via della Stella n. 1; il secondo nella notte sul 21 giugno ai danni di Antonio Petrini, fu Amedeo abitante in via Pellini, n. 9b.

A Gino Rocchi venivano rubate dalla sua bottega di selleria, sita in piazza Cavallotti, due paia di finimenti completi di cuoio nonchè altri oggetti, il tutto per un valore di circa 120.000 lire; mentre ad Antonio Petrini, dal suo negozio di generi varii, sito in via della Pernice, furono rubati Kg. 76 di formaggio, Kg. 40 di sgombero, kg. 50 di filato di lana d'angora e 39 bottiglie di liquore, per un valore di lire 125.000

Il furto non potè avere proporzioni più vaste poichè i malviventi vennero sorpresi da alcuni abitanti del rione, i quali però non riuscirono nè a fermarli nè a procedere alla loro identificazione.

Nella stessa notte gli stessi malviventi tentarono di forzare la serratura della saracinesca del negozio di sartoria sito in via Fabretti 12, di proprietà di Alfredo Luporini fu Angelo abitante in via Pantucchio n. 12, ma non riuscivano nell'intento per essere stati anche questa volta disturbati da persone, che svegliate dal loro rumore si affacciarono alle finestre delle case adiacenti.

In considerazione della continuità e della gravità dei furti che sistematicamente affliggevano un rione operoso e pacifico, la locale squadra mobile comandata dal maresciallo Virgilio Primadei, coadiuvato dalla guardia scelta Sebastiano Sciacco, organizzava un'accurato servizio di appostamento durato più notti. Nel corso delle indagini inoltre si era potuto stabilire che gli autori dei furti erano di provata esperienza e che si servivano di paletti di ferro con i quali forzavano le porte di ingresso. Infatti si rintracciavano due di detti paletti nei pressi di un magazzino in cui era stato perpetrato uno dei furti.

Durante la notte sul 23 giugno, dagli agenti incaricati del servizio in via Sperandio, veniva fermato prima il pregiudicato Aristide Angeli di Ottorino detto Bibi abitante in via del Cortone 13, e subito dopo poco distante dallo stesso, i pregiudicati Pietro Cicalini di Giulio abitante in Corso Garibaldi 59 e Giulio Cacchiata, detto «il Rosso» fu Sante abitante in via Appia 18, i quali erano in procinto di consumare un furto, tanto che già avevano divelto un cancelletto di legno dal muro di cinta di un orto per servirsene come scala e come portantina.

Accompagnati in Questura essi dapprima negavano ogni addebito di reato ammettendo però che nella notte sul 21 giugno essi effettivamente si erano serviti di un carretto per trasportare alla Porta del Mattatoio della merce che al loro dire, avevano avuto da un militare sconosciuto e che sempre a loro dire, avevano consegnato ad un contadino sconosciuto. Poichè tale ammissione coincideva col fatto che in quella stessa notte era avvenuto il trasporto per mezzo di quello stesso carretto della merce rubata al Petrini, veniva interrogato il carrettiere Mattioli Gino, fu Eugenio abitante in Via Annibale Vecchi n. 53, il quale dava la spiegazione di tutti i furti rimasti sino ad allora misteriosi.

Il carrettiere asseriva inoltre, per comprovare le sue parole, che dopo il furto di via della Pernice il Cacchiata, il Cicalini e l'Angeli avevano bevuto tanto liquore da rimanerne ubriachi fradici.

Pertanto assieme ai tre arrestati è stato denunziato a piede libero anche il suddetto carrettiere per rispondere come gli altri di furto continuato ed aggravato.

Le indagini continuano per il ricupero della refurtiva e per la identificazione di altri eventuali correi.

Bastia - Grifo domani al nostro Stadio

Essendo il campo sportivo del Bastia occupato dal comando Alleato, l'incontro Bastia-Grifo verrà disputato al nostro stadio alle ore 18.

Lunario perugino

Fiori ai giardinetti

C'è, per fortuna, chi si contenta di poco: è bastato che ai giardinetti ricomparisse un po' di verde nelle aiole, con un bel trifoglietto da prato suburbano, delle piantine di fiori accomodate con garbo attorno alle vasche o disposte con simmetrica cura in capricciosi disegni dal paziente e laborioso giardiniere, perchè molti si siano sentiti più tranquilli, più in agio ed abbian detto, quasi sul serio: La guerra è finita, si ricomincia a vivere in pace!

Effettivamente anche a noi, accaniti frequentatori dei giardini pubblici, dopo il lavoro d'ufficio, a rivedere quelle aiole sistemate, godendo di quel fresco tenue verde dei tappeti erbosi e della gaia policromia dei fiori di stagione, tante cose sono apparse più chiare e più facili. Basta un fiore, per tanti, per creare un pacifico stato euforico di confortevole rinascita.....

Siamo, anche, per ostinato sistema, degli ottimisti; crediamo con accesa fiducia che le cose, fra non molto, si rimettano per benino, occorre buttar giù dagli occhi i neri occhiali che volutamente teniamo a cavalcioni del naso e che ci fan tutto terribilmente oscuro ed incerto.

Fiducia in noi e nel prossimo, che, in fondo in fondo, è meno tristo di quel che si crede per consuetudinaria impressione di uomini sfiduciati.

Un po' per volta ricostruiremo quello che è necessario rifare, e crediamo, con convinzione, che molte cose si rifaranno meglio: più nostre e più belle.

Siamo in un difficilissimo periodo di transizione, permangono in noi e attorno a noi, troppe diffidenze, troppi difficili e sentenziosi preconcetti, troppi stupidi e stantivi luoghi comuni che ci pongono in irriducibile contrarietà e tarpan le ali e smorzano lo slancio ai volitivi entusiasti ed ottimisti.

Girate per la nostra città, quando minore è il traffico e la folla, nelle lucide ore mattutine quando le cose hanno un contorno più vivo e più netto, vedrete che da per tutto si ricostruisce e si lavora, si accomoda un selciato od una finestra, poche cose per volta, ma si lavora. Ci mancan troppi mezzi e tante materie prime, ma dovunque supplisce la buona volontà, magnifica Dea degli umani, e la ripresa, anche se lenta, pare sicura.

Ecco perchè i fiori, i modesti gentilissimi fiori dei giardinetti ci danno con i loro vividi gioiosi petali questa colorata prospettiva di una pacifica certa rinascita e fanno svanire, nell'azzurro infinito del limpido cielo umbro, i neri vapori della melanconica sfiducia negli uomini e nelle cose.

Vita delle Province

Deliberazioni del Comitato Umbro di Calcio

Nella adunanza del giorno 3 luglio il Comitato regionale umbro ha preso le seguenti deliberazioni:

In attesa di accentamenti sulla posizione di vari giuocatori e di decidere in merito ai reclami, presentati dalla S.S. Magione e S.s. Assisi si sospende l'omologazione di tutte le gare disputate il giorno 1 luglio 1945.

PUNIZIONI - Si commina la multa di L. 1000 (Mille) alla S.S. Assisi per il contegno gravemente scorretto di propri sostenitori in campo avverso, durante la gara Angelana-Assisi, contegno che ha provocato la sospensione della gara stessa al 42' minuto del 2. tempo. Detta multa dovrà essere pagata entro il giorno 12 luglio p.v. Si commina la multa di L. 300 alla S.S. Magione per il contegno scorretto dei propri sostenitori durante la gara Magione-Gubbio. Detta multa dovrà essere pagata entro il giorno 12 luglio p.v.

Si squalifica per una gara ufficiale il giuocatore Baldasserini Adolfo (Gualdo Tadino) per contegno scorretto ed indisciplinato nei confronti del direttore della gara Avanti-Gualdo.

Si ammoniscono i giuocatori Sforza Romolo (Angelana) Rossi Argentino (Assisi) non comportando la motivazione dell'espulsione maggiore punizione. Si ammoniscono i giuocatori Moretti Franco (Terni) Agostini Alfredo (Narnese) per condotta scorreta. Si ammoniscono i giuocatori Sartani Lanfranco (Virtus) Ricci Otello e Polesini Guglielmo (M.G.C. Migozzi) per protesta all'arbitro. Si ammonisce il giuocatore Morselli Ugo (Narnese) per incomprensione dei propri doveri di segnalinee. Si ammonisce il giuocatore Taburni Enzo (Virtus) per incomprensione dei doveri di segnalinee, con espresso divieto alla Società Virtus di avvalersi dell'opera del suddetto giuocatore, come segnalinee, fino a tutto il 31 luglio corrente.

Un quarantennio parrocchiale a Foligno

FOLIGNO, 6

Circondato dall'affettuoso omaggio dei folignati e in specie dei suoi parrocchiani, Padre Luigi Fratini, Ministro Provinciale dei Minori Conventuali ha celebrato il suo 40. anno di vita parrocchiale. Nel 1905, a soli 29 anni Padre Fratini era eletto Parroco della chiesa di S. Francesco in Foligno e da allora è sempre rimasto nella nostra città. Il suo animo sensibile, immutabilmente sereno e giovanile, la sua innata bontà, che l'ha portato a lenire tanti dolori, gli hanno conquistato l'amore di tutti. Foligno sempre ricorderà il suo spirito veramente eroico nel triste periodo dei bombardamenti, quando solo la sua Chiesa rimase di continuo aperta per il regolare svolgimento delle sue funzioni. Il cuore di P. Fratini s'è acquistato in quei giorni un titolo di più di riconoscenza da parte dei folignati.

Il Comitato per la Commemorazione del 40°, ha organizzato uno scelto programma di festeggiamenti. Alle 10 nella Chiesa di S. Francesco Padre Fratini ha celebrato la Messa solenne con musica eseguita dalla Schola Cantorum del Collegio dei F.M. Conventuali di Spoleto; organista il Padre Giacomo Reali della Basilica di Assisi. S.E. Mons. Vescovo di Foligno ha poi detto brevi parole di augurio e di saluto. Alle 18,30 si è avuta la Commemorazione. Dopo parole di augurio del Padre Vittorio Costantini, Segretario Provinciale dei Minori Conventuali, del Padre Giovanni Bovi, custode del Sacro Convento di Assisi e di Mons. Luigi Faveri, Vicario Diocesano a nome dei Parroci della città, si è avuto il discorso commemorativo del sig. Giovanni Cantarelli.

La soprano sig.ra Maria Viola, accompagnata al piano dalla sig.na Sforza, ha egregiamente eseguito l'Ave Maria di Gounod, mentre la Schola Cantorum del Collegio di Spoleto ha eseguito il mirabile Cantico delle Creature su musica del Maestro Padre Domenico Stella. Al termine dei festeggiamenti il Padre Fratini ha ringraziato con commossa parola tutti coloro che hanno voluto con tale spontanea manifestazione, rendere più solenne il suo caro anniversario parrocchiale.

ALDO BRISCHI
Direttore responsabile

GRAFICA - Stab. per le Arti Grafiche

Pubblicazione approvata dal P.W.B 2 dicembre 1944.

I manoscritti anche non pubblicati non si restituiscono

Orario degli autoservizi da e per Perugia

(Tabella dell'Ente Provinciale del Turismo)

Assisi - part. ore 14 - mart. giov. sab.; arr. 8.30 (luogo di part. «Tre Archi».
Bevagna - part. ore 16.30 - tutti i giorni; arr. 8.30 - «Tre Archi».
Camerino - part. ore 13 - mart.; arr. 9.30 - «Tre Archi».
Chiusi - part. ore 17 - mart. giov. sab.; arr. 9 - Piazza Matteotti.
Città di Castello - part. ore 13 - giovedì ven. sab. - arr. 8.30 - ven. sab. dom. - Viale Roma.
— part. ore 17 - tutti i giorni meno i fest.; arr. ore 7 - piazza IV Novembre.
Firenze - part. ore 6.30 - lun. ven.; arr. 13 - mart. sab. - P. IV Novembre.
Foligno - part. ore 16.30 - lun. mart. ven. sab. dom.; arr. 8.30 - «Tre Archi».
Marsciano - part. ore 5.30 e 16 - tutti i giorni; arr. 8.45 e 10.15 - «Tre Archi».
Montone - part. ore 17 - martedì e sabato; arr. 8.30 - piazza Moriacchi.
Roma - part. ore 6 - lun. ven.; arr. 13 - mart. sab. - P. IV Novembre.
— part. ore 7 - mart. - arr. 13 lun - P. IV Novembre.
— part. ore 7 - merc. dom.; arr. 14 - P. IV Novembre.
— part. ore 7 - mart. giov. sab.; arr. 14 - P. IV Novembre.
Petrignano del Lago - part. ore 17 - dom. lun. mart. merc. - arr. ore 8.05 - lun. mart. merc. giov. - Viale Roma.
Spina - part. ore 16.30 - tutti i giorni meno dom.; arr. 8 - «Tre Archi».
Spoleto - part. ore 15.30 - lun. mart. giov. ven. sab.; arr. 9 - P. Matteotti.
Terni - part. ore 16 - mart.; arr. 9 - P. IV Novembre.
Todi - part. ore 17 - tutti i giorni meno dom.; arr. 8.30 - Viale Roma.
Torgiano - part. ore 16.30 - merc. giov. arr. 8 - «Tre Archi».

Gli autoservizi **da e per Roma** (gestione Società «Pier Busseti» e **da e per Camerino**, sono stati temporaneamente sospesi.

BORSA DI ROMA

Prezzi di chiusura per contanti dei Titoli di Stato Azionari e Industriali

TITOLI	5 Lugl.	6 Lugl.
Rendita 3,50%	114 30	114.—
Rendita 5%	98 10	98,10
Redimibile 3,50%	91,60	91,75
Redimibile 5%	98,	98,20
Venezie 3,50%	98 25	98,25
Buoni del Tes. 1948 5%	98 20	98,10
Buoni del Tes. 1949 5%	97 90	97,90
Buoni del Tesoro 1950 I. serie	97,75	97,65
Buoni del Tesoro 1950 II. serie	97,60	97,65
Buoni del Tes. 1951 5%	97 55	97,65
Buoni del Tes. 1951 4%	91,60	91,60
Cotoniere	—	2400.—
Snia Viscosa	—	2350.—
Montecatini	690.—	690.—
Terni	751.—	751.—
Finsider	710 —	700.—
Fiat	2350.—	2300.—
Valdarno	2900.—	2850.—
Unes	610.—	610.—
Romana di Elettricità	2525.—	2575.—
Meridionale Elettrica	2000.—	2000 —
Adriatica	880.—	840.—
Anic	170.—	166.—
Immobiliare	3650 —	3350.—
Acqua Marcia	3450.—	3450.—

BOLLETTINO PREZZI BESTIAME

BESTIAME	26 Giug.	7 Lugl.
* Buoi da lavoro I qualità al kg.	85-100	80- 95
* Idem II qualità »	65- 85	60- 80
* Buoi da macello I qualità »	80- 90	90-110
* Idem II qualità »	50- 70	50- 65
* Vacche »	60- 75	85- 95
Vitelloni »	70-90	80-100
Vitelli da latte »	90-110	100-110
Suini grassi »	200-220	210-230
» lattonzoli »	360-400	370-420
» magroni »	250-260	260-270
Castrati grassi »	80-110	90-100
Agnelli »	100-110	110-115
(da 10 a 12 kg.)		
Bestiame equino da macello »	60- 80	40- 60

I prezzi di cui con asterisco (*) sono presuntivi

Leggete la Piccola Pubblicità de "Il Giornale dell'Umbria,, Troverete quello che vi occorre

PICCOLA PUBBLICITA'

Questi avvisi si ricevono presso la concessionaria esclusiva **Società pro la Pubblicità in Italia** *Piazza IV Novembre 22 Perugia. Dalle ore 9 alle 13 e dalle 16 alle 19.*

Commerciali L. 3 la par.
PER VALUTAZIONE danni guerra edili industriali, perizie, progetti, rilievi terreni, provvede Studio Tecnico, Piazza IV Novembre 14e (Duomo).

Automobili, Cicli, Sport L. 3 la par.
SI VENDONO n. 6 gomme per Balilla e n. 3 camere d'aria 90%. Impresa Bianchi, Perugia. Tel. 12-100.

SI VENDE: Balilla 3 marce 2 porte motore revisionato con 6 gomme - Camioncino Fiat 503 con 4 gomme - Furgoncino Benelli 500 HP gommato. Scrivere alla Casella Postale n. 89, Perugia.

AZIENDA Mineraria liquida giacenza lignite, prezzi convenienti. Rivolgersi Marchi, Compignano.

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO L. 2 la par.
GIOVANE praticissimo tecnico agrario amministrerebbe tenuta dintorni Perugia anche esente bestiame. B